



**Comunicato stampa del 9 febbraio 2021**

## **Discussione preliminare delle tematiche in agenda durante la sessione di febbraio del Gran Consiglio**

*Il gruppo parlamentare PDC ha discusso a Landquart in via preliminare le tematiche in agenda durante la sessione di febbraio e raccomanda all'unanimità di dare al Popolo grigionese una votazione con due varianti in merito al nuovo sistema elettorale per il Gran Consiglio. L'iniziativa che mira a ridurre il numero dei parlamentari in Gran Consiglio a 90 membri è stata respinta all'unanimità.*

Il sistema elettorale è stato ancora una volta un argomento di discussione alla riunione del gruppo parlamentare PDC di preparazione della sessione di febbraio a Davos, che ha avuto luogo al Forum im Ried a Landquart. Il gruppo PDC è unanime nel sostenere un voto con varianti e considera molto discutibile il fatto di presentare all'elettorato un solo modello, che si basa su un principio respinto dall'elettorato stesso in diverse occasioni. Dal momento che l'attuale sistema elettorale deve essere adattato a causa della decisione del Tribunale federale, il rifiuto di una variante di voto corrisponde a un atteggiamento poco rispettoso nei confronti dell'elettorato. "Dopo che il popolo grigionese ha ripetutamente respinto l'introduzione di un sistema elettorale con una pura rappresentanza proporzionale, il Gran Consiglio deve sottoporre all'elettorato una variante in cui sia ancora possibile votare secondo un sistema maggioritario nel maggior numero possibile di circoli", afferma il presidente del gruppo PDC Reto Cramer. Sottoporre al popolo grigionese solo un sistema elettorale basato su un modello che è stato ripetutamente respinto dal popolo grigionese è antidemocratico e non tiene conto della volontà del popolo stesso. Il gruppo PDC respinge anche l'iniziativa dal nome "Per la riduzione del Gran Consiglio - 90 sono sufficienti". In un Cantone trilingue come i Grigioni, con diverse culture e diversi orientamenti economici, turistici e sociali, c'è bisogno di un parlamento che rifletta le diversità del Cantone. Una riduzione delle dimensioni del parlamento eliminerebbe questa diversità. Soprattutto in tempi incerti come quello odierni, la stabilità è della massima importanza.

Il gruppo PDC sostiene la revisione parziale della legge introduttiva al Codice civile svizzero, che riorganizza l'Autorità di protezione dei minori e degli adulti (APMA) come autorità a livello cantonale con sedi distaccate, ottimizza le procedure e distribuisce i costi delle misure di protezione dei minori tra i comuni su base solidale. Tuttavia, il gruppo PDC critica il fatto che il Cantone non fornisca alcuna informazione affidabile sull'impatto finanziario sui comuni, nonostante ripetute inchieste, anche se questo potrebbe essere accertato attraverso le tutele professionali. Il gruppo PDC chiede miglioramenti al Governo, affinché ci sia certezza sulle conseguenze finanziarie della proposta di revisione della legge in parola.

Il gruppo PDC sostiene anche la revisione parziale della legge sull'organizzazione dei tribunali per quanto riguarda l'elezione dei giudici straordinari. "Le esperienze degli ultimi anni presso i tribunali grigionesi hanno dimostrato che assenze troppo lunghe del personale, o un carico di lavoro eccessivo, possono portare a montagne di cause pendenti e a durate procedurali che non sono più accettabili per chi cerca giustizia", riassume il consigliere PDC e presidente della Commissione Gian Derungs. Con la nuova base legislativa, si può finalmente porvi rimedio. Per questo motivo, il gruppo parlamentare PDC è favorevole alla possibilità di eleggere giudici

supplementari per un certo periodo di tempo in caso di un carico di lavoro straordinario, o nel caso in cui i giudici siano assenti per diversi mesi. In considerazione dell'elevato numero di cause pendenti presso i tribunali cantonali superiori e della lunga durata dei procedimenti, è urgente che la revisione parziale in discussione entri rapidamente in vigore e che le corrispondenti elezioni supplementari si svolgano al più presto.

Infine, il gruppo PDC respinge l'iniziativa popolare "Per una caccia etica e compatibile con la natura" e le preoccupazioni di natura venatoria ad essa associate. Il modello di caccia dei Grigioni ha dimostrato il suo valore ed è ampiamente accettato nella popolazione. L'iniziativa porterebbe a un regime di caccia che non è compatibile con i principi della libera caccia nei Grigioni. Per questo motivo il gruppo PDC è contrario all'iniziativa popolare.

Per ulteriori informazioni sono a disposizione:

**Dr. Reto Cramer**i, Granconsigliere e Presidente della frazione PDC, 079 727 15 68, reto.cramer*i*@hotmail.com

**Dr. Carmelia Maissen**, Granconsigliera e Vicepresidente della Frazione PDC, 079 713 90 27,  
carmelia.maissen@bluewin.ch